

con un'offerta turistica così ricca è articolata, Grado nei fine settimana diventi un "inferno" sulle quattro ruote?

SVEGLIA ALL'ALBA. Bastava farsi un giro ieri mattina a Città giardino, nelle vicinanze della spiaggia e delle terme: parcheggi liberi presi letteralmente d'assalto e quelli a pagamento saturi fino al limite; strade e angoli traboccanti di veicoli. Alcuni esempi del risultato di questa lotta della strada che si combatte al centimetro? Il piazzale a pagamento di via Vespucci: un groviglio di auto.

Una coppia di giovani riesce a infilare la Mini in un angolino del park non contrassegnato dalle righe blu, e che ovviamente dovrebbe restare libero. «Oggi siamo stati fortunati - raccontano - perché abbiamo girato alla ricerca di parcheggio per soli 15 minuti, ma solitamente il sabato e la domenica, in tarda mattinata, possiamo metterci anche 45 minuti. È un disastro». Tre quarti d'ora per trovare un "buco". Non regolare, sia ben chiaro.

Se questa lotta al parcheggio si vuole vincere, infatti, bisogna puntare la sveglia ben presto la mattina. «Io di domenica tiro su la serranda alle 6.40 - spiega la titolare di un bar adiacente al piazzale di via Vespucci - e poco dopo, verso le 7.15, comincio a vedere le

L'elisoccorso fa imbutalire gli automobilisti

Cancelli chiusi del campo della Schiusa. Ripristinata la zona a disposizione del 118

GRADO Ripristinata la superficie di atterraggio per l'elisoccorso del 118 alla Schiusa. Via le auto, dunque, dal campo sportivo. I cancelli ieri sono rimasti chiusi. E più di qualche automobilista ha battuto sui portoni a più riprese per cercare, seppure invano, di farli aprire per parcheggiare l'auto. Tutto dopo la "bufera" di domenica scorsa, quando l'elisoccorso ha trovato il consueto spazio del campo di sfogo occupato dalle vetture. Polemiche, interventi e le verifiche non sono mancati. Ieri il traffico ha raggiunto il suo apice, con code che da Grado si snodavano fino a Belvedere e, a tratti, fino ad Aquileia.

In poche ore tutta l'Isola è rimasta intasata, tanto che il centro è stato chiuso, alla pari della Schiusa dove c'erano circa 300 auto in meno, quelle che, come domenica scorsa, avevano trovato la possibilità di parcheggiare nel campo sportivo. «Si tratta di almeno 900 persone - ha affermato Dino Colussi, dirigente della Gradese Calcio



Il campo sportivo della Schiusa è stato interdetto alle auto. Ripristinata la superficie di atterraggio dell'elisoccorso del 118

che gestiva il parcheggio a seguito di delibera comunale del 2004 - che imbutalire hanno dichiarato di tornarsene a casa, stufe di girare alla vana ricerca di un parcheggio». Ieri già a metà mattina gli unici posti disponibili erano quelli dei grandi parcheggi della Saccà, da dove si può prendere il bus navetta gratuito. Ma per chi deve andare nella spiaggia della Costa

Azzurra o nella zona centrale della vicina spiaggia principale, si tratta di attraversare tutta la città. La Gradese non ha potuto aprire il parcheggio perché, come spiega sempre Colussi, i vigili urbani l'hanno vietato. Colussi con il presidente Angelo Marin e un paio di altri soci, si sobbarcano annualmente le non poche spese per la gestione dell'attività della

società di calcio. Che non è solo quella della prima squadra ma anche quella delle numerose squadre del settore giovanile del quale fanno parte centinaia di ragazzini. La squadra lagunare non ha alcuno sponsor, pertanto, quel poco che la Gradese riusciva a recuperare con i parcheggi della domenica (fra l'altro non capita di frequente di fare il pieno) serviva anche per le iscrizioni dei più piccoli. Se da un lato non vi sono più problemi per il 118, per l'atterraggio dell'elicottero e l'ingresso nell'area da parte dell'ambulanza, viene invece danneggiata la gloriosa società calcistica che gestisce l'impianto sportivo. Evidentemente non è stato possibile trovare una soluzione che potesse soddisfare entrambe le esigenze anche se, vista l'ampiezza del rettangolo di gioco principale che in ogni caso non ospitava mai auto parcheggiate per non rovinarne il manto, in tanti erano convinti che potesse essere individuata. La Polizia municipale, come ha ricordato Dino Colussi che sabato con il presidente Angelo Marin si è recato al Comando, ha comunicato che la Gradese non poteva riaprire i cancelli per far parcheggiare le auto all'interno dell'impianto. Tanto che ieri non sono mancate le proteste e con mesta rassegnazione il custode del campo ha dovuto tornarsene a casa. (an.bo.)

che rilevato con diverse interrogazioni in Regione, ha fondamenti giuridici, quello che Balducci sostiene circa i conflitti di competenza in ambito edilizio, non sono che opinioni. Se così non fosse, lo invito ad elencare le norme calpestate». E ancora insiste Travanut: «Dica Balducci quale legge è stata violata e in merito alla farmacia denunci illecito. Quanto ai parenti, renda noti i nomi e non si limiti alla genericità».

Alberto Landi

UN 44ENNE STRANIERO Mercede contraffatta, ambulante denunciato

GRADO Denunciato un 44enne straniero venditore ambulante regolare, sorpreso dai carabinieri di Grado mentre commercializzava 7 borse contraffatte con il marchio "Louis Vuitton". Successivamente è stato trovato in possesso di un ingente quantitativo di borse, magliette, pantaloni e cinture recanti le grandi firme della moda. Il materiale è stato posto sotto sequestro per la verifica. Sempre a Grado è stato sanzionato con una multa di 100 euro un rumeno intento all'accattoneggiamento molesto. Denaro e materiale utilizzati sono stati sequestrati.

Ferito surfista trascinato sulla spiaggia

Ha perso il controllo del paracadute. Recuperate 4 persone in mare

GRADO Perde il controllo del kitesurf, una particolare tavola da surf provvista di paracadute semicircolare, e viene trascinato per circa 200 metri lungo la spiaggia. È accaduto sabato a un turista appassionato di questa disciplina sportiva, in mare, di fronte al campeggio Al Bosco. Tutto è scaturito verso le 16. L'uomo, durante la pratica sportiva, s'è trovato in balia del forte vento, venendo pertanto trascinato, senza possibilità di controllo, per circa 200 metri lungo l'arenile. È stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone per varie lesioni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Grado.

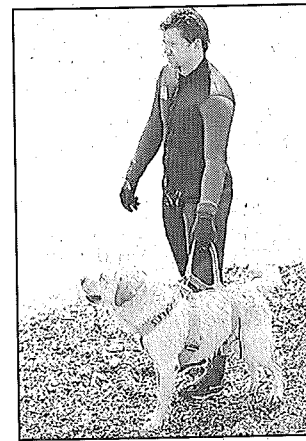
Ieri invece è stata la giornata dei salvataggi con l'ausilio dei cani e dei loro addestratori. Si tratta di quattro persone



I cani di salvataggio in mare assieme ai loro addestratori. Interventi di soccorso ieri a Grado

in difficoltà in mare, davanti alla spiaggia della Costa Azzurra. Due si trovavano sopra un materasso e due stavano nuotando. Nessuno ha riportato conseguenze alla salute.

Gli interventi sono stati effettuati dai cani dell'Unità cinofila del soccorso nautico brevettati (Uncis) e della Scuola italiana cani salvataggio (Sics), che anche quest'anno stazio-



nano nei pressi della scogliera della spiaggia della Costa Azzurra, nell'ambito di "Laguna Sicura", servizio coordinato con i volontari della Protezione civile. Il primo intervento è

avvenuto alle 10.40. Snafuz, il cane labrador con il suo proprietario Davide Gerin, si sono gettati in mare poiché la forte corrente stava portando al largo un materassino, in direzione del canale d'accesso a Grado. A bordo c'erano due tedeschi, O.M. e W.M., sui 30 anni, che non s'erano accorti di essere finiti in una zona pericolosa. Le grida di aiuto sono state raccolte da terra dove sono stati riportati, dopo essere stati "agganciati". Verso mezzogiorno è toccato ad una slovena di 54 anni finire nel "canale" di corrente. Impegnati nel soccorso due golden retriever, Balù con Barbara Bolzan ed Emi con Morena Persi. Nel frattempo, una 40enne, N.A., di Pradamano, è stata soccorsa dal labrador Snafuz guidato da Davide Gerin, assieme ad Alessandro Verszeggnassi. «Mai come quest'anno - ha osservato Martina Argentin, presidente regionale dell'Uncis - abbiamo effettuato tanti interventi di salvataggio». (an.bo.)

DOTATE DI PALMARE

Pronte oltre cento bici gratuite per i turisti della Bassa friulana

CERVIGNANO Presenti gli amministratori dei Comuni del Cervignanese, l'assessore provinciale alle Attività produttive e al Turismo, Franco Mattiussi, il progetto "Turismo in bicicletta nelle Terre di Aquileia" ha vissuto la tappa conclusiva. Il progetto consente ora di girare per la Bassa friulana, attraverso 4 itinerari, che permetteranno ai turisti, stranieri e di fuori regione, ma anche ai tanti friulani, di ammirare il territorio scoprendone la storia, l'arte, l'enogastronomia. L'iniziativa è voluta dall'Associazione intercomunale del Cervignanese della quale fanno parte con Cervignano, Aquileia, sede della presentazione del progetto, Ter-

zo, Fiumicello, Ruda, Campolongo/Topoglianico e Villa Vicentina, Comune a cui ha fatto capo l'iniziativa. Collabora l'Agenzia regionale Turismo Fvg, con il responsabile Giampiero Campajolo, presente nella circostanza, dell'assessorato regionale alle Autonomie locali e dell'assessorato al Turismo della provincia, enti che, rispettivamente, con 250mila e 35mila euro, hanno reso possibile l'iniziativa.

Sono oltre 100 le biciclette idonee a percorrere il territorio, anche fuori strada, della zona che saranno distribuite tra le 16 aziende aderenti al progetto, biciclette custodite sotto gazebo già da tempo montati, bici che gli amministratori hanno provato al ter-

mine della cerimonia. Le biciclette, a disposizione gratuita, sono equipaggiate con un apposito palmare contenente una guida grazie alla quale, con un sistema audio e appositi auricolari, è possibile seguire un particolare itinerario e ascoltare informazioni riguardanti i filmati contenuti nella guida. Un'innovazione che, grazie a nuovi strumenti, permette, a chi voglia alternare al mare, la conoscenza del territorio sfruttando alcune ore da ritagliare nell'arco di una qualsiasi giornata, di fare nuove esperienze, mentre i friulani, soprattutto gli abitanti della Bassa, «potranno destagionalizzare le loro giornate dedicate al tempo libero». (a.l.)